Società Italiana degli Urbanisti

Università degli Studi di Palermo

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA UNIPA

# LUOGHI FUTURI. APPRENDERE COLLETTIVAMENTE, IMMAGINARE SPAZI DI VITA
# *FUTURE PLACES. LEARNING TOGETHER TO IMAGINE OUR LIVING*

XXVIII Conferenza Nazionale
della Società Italiana degli Urbanisti
Palermo, 10-12 giugno 2026

CALL FOR ABSTRACT

SIU
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI URBANISTI

C/O DASTU DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
POLITECNICO DI MILANO

VIA BONARDI 3,
20133 MILANO

T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435

WWW.SOCIETAURBANISTI.IT

La *crisi del futuro* rappresenta una delle condizioni più rilevanti e meno comprese del nostro tempo che ha consegnato la contemporaneità a un eterno presente, divenuto l'unico orizzonte esistenziale concepibile e la sola dimensione temporale entro cui l'agire risulta praticabile. In questo contesto l'azione pubblica rischia di trasformarsi in una sequenza di risposte emergenziali che, seppur necessarie, erodono la lunga durata, proprio mentre la complessità richiederebbe nuove forme di anticipazione e immaginazione.

La XXVIII Conferenza della Società Italiana degli Urbanisti (SIU) *Luoghi futuri. Apprendere collettivamente, immaginare spazi di vita* si colloca in questa frattura e vuole essere un'occasione per riflettere su come restituire profondità temporale all'azione urbanistica, sviluppare strumenti che sappiano agire nell'incertezza e riattivare capacità previsive e trasformative democratiche di azione sul territorio.

In un contesto segnato da crisi climatiche, nuove vulnerabilità sociali, instabilità geopolitica, trasformazioni tecnologiche e mutamenti demografici profondi si è reso evidente come il futuro non possa essere considerato un semplice prolungamento del presente, né un ambito neutrale di previsione tecnica. Esso è, piuttosto, una dimensione costitutiva del fare urbanistico e un campo nel quale si strutturano immaginari, priorità, conflitti e orizzonti di senso. Al tempo stesso, richiede una capacità di visione che non sia puramente tecnocratica né semplicemente reattiva, ma capace di affrontare i dilemmi etici e politici legati alla distribuzione delle risorse, alla tutela degli ecosistemi, ai diritti delle generazioni future, ai rapporti tra umano e non umano. I *luoghi futuri* sono quindi luoghi di possibilità, ma anche luoghi di responsabilità. Significa riconoscere che i futuri non si prevedono ma si costruiscono riconoscendo soggetti, competenze e saperi plurali, sostenendo processi di apprendimento reciproco e valorizzando la capacità collettiva di immaginare scenari futuri in grado di orientare azioni e politiche.

L'obiettivo non è definire un futuro unico e prescrittivo, ma aprire un campo di futuri possibili, costruiti attraverso processi inclusivi e situati. In questa prospettiva, *apprendere collettivamente* e *immaginare spazi di vita* diventano due dimensioni inseparabili dell'azione urbanistica: l'una orientata alla comprensione condivisa del presente, l'altra alla costruzione cooperativa del possibile.

A fronte di questa complessità, la Conferenza intende interrogarsi su come tali processi si costruiscano e come possano essere resi operativi.
Quali strumenti permettono di apprendere insieme? Quali dispositivi di governance possono favorire processi inclusivi e capaci di trasformare la conoscenza diffusa in

progettualità condivisa? Quali pratiche, formali o informali, generano immaginazione collettiva, e come queste possono essere integrate nelle politiche urbanistiche? Come si costruisce, oggi, un futuro per le città e i territori che sia al tempo stesso desiderabile, equo e sostenibile?

## SESSIONI PARALLELE

La Call for abstract si articola in 11 sessioni, di seguito illustrate, e raccoglierà contributi sia di natura teorica sia radicati in esperienze di ricerca o professionali in ambito nazionale e internazionale che riflettano su come costruire futuri condivisi interrogandosi su chi apprende, su quali immaginari guidano le trasformazioni e su come si formano le visioni condivise di piani, pratiche e politiche.

1. Muoversi nel futuro: accessibilità, reti e nuove forme di mobilità
2. Governare il futuro: istituzioni, politiche e processi decisionali
3. Co-gestione collettiva per progettare luoghi futuri: governance innovativa in risposta alle sfide globali
4. Abitare come progetto collettivo. Politiche, welfare e spazi pubblici per i luoghi futuri
5. Ecosistemi plurali: immaginare territori e paesaggi sostenibili per le comunità del futuro
6. Infrastrutture del comune. Ecologie civiche per futuri situati e plurali
7. Politiche inclusive per anticipare nel presente luoghi futuri: partecipazione, azione civica, coesione e giustizia spaziale
8. Luoghi futuri, spazi contesi: conflitti, resistenze e pratiche di cambiamento
9. Territori fragili: pratiche di co-produzione di conoscenze e visioni condivise per immaginare futuri possibili
10. Praticare il futuro come possibilità. Immaginari e visioni per il territorio contemporaneo
11. Città e territori intelligenti: Innovazione tecnologica, nuove dimensioni digitali e IA per la progettazione di luoghi futuri

SIU
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI URBANISTI

C/O DASTU DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
POLITECNICO DI MILANO

VIA BONARDI 3,
20133 MILANO

T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435

WWW.SOCIETAURBANISTI.IT

Sessione 1

## Muoversi nel futuro: accessibilità, reti e nuove forme di mobilità

*Chair* Maurizio Tira, *Co-Chair* Valeria Scavone

La sessione ha lo scopo di stimolare una riflessione aggiornata sulla tematica, antica e sempre nuova, del legame tra mobilità e assetto del territorio, con uno sguardo il più possibile ambizioso sulle prospettive future. Dalla generazione di domanda di mobilità, legata alle nuove modalità abitative, ai mutati tempi di vita, alle trasformazioni del mondo del lavoro, alla diffusione dei mezzi di comunicazione, alle modalità sempre più flessibile di fruizione del tempo libero, all'offerta di nuovi mezzi e nuove modalità di spostamento. Di particolare interesse da un lato il ritrovato interesse per la mobilità attiva, anche legata ad esigenze di salute globale, dall'altro la pervasività e velocità dell'innovazione tecnologica, dai nuovi mezzi di trasporto collettivo, al veicolo a guida automatica. Nell'indagare il legame tra insediamenti, mobilità e forme dello spostamento, si incrociano alcune caratteristiche ricorrenti, quali le esigenze di accessibilità, generale e specifica per categorie di utenti, la forza ordinatoria delle reti di connessione, la trasformazione della mobilità da una commodity ad un servizio, la relazione tra densità e sprawl, tra centralità e marginalità, tra agglomerazione e policentrismo. Sullo sfondo la crescente domanda di qualità nelle aree urbane, ampiamente legata al progetto e alla gestione degli spazi pubblici, buona parte dei quali sono destinati alla mobilità. Un'esigenza resa evidente dalla pandemia, arricchita dalla necessità di restaurare e incrementare i brani di natura presenti nelle aree urbane, anche per far fronte alle criticità causate dai cambiamenti climatici.
La sessione accoglie contributi teorici, ricerche applicate e sperimentazioni progettuali che indaghino, tra gli altri, i seguenti temi:
- Il dilemma della densificazione, dal contenimento del consumo di suolo, alla necessità di migliori spazi per i servizi e il verde urbano;
- Il rapporto tra centralità e marginalità;
- I possibili inventivi alla mobilità attiva;
- Le sfide poste dalle forme innovative di mobilità;
- Il diritto allo spostamento e la condivisione dello spazio pubblico.

SIU
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI URBANISTI

C/O DASTU DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
POLITECNICO DI MILANO

VIA BONARDI 3,
20133 MILANO

T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435

WWW.SOCIETAURBANISTI.IT

Sessione 2

## Governare il futuro: istituzioni, politiche e processi decisionali

*Chair* Giuseppe De Luca, *Co-Chair* Giuseppe Abbate

La sessione intende interrogare il significato e le condizioni di una governance anticipante, capace di trasformare la previsione in azione e l'incertezza in responsabilità. In un'epoca di crisi ecologiche, transizioni digitali e mutamenti geopolitici, la questione del governare il futuro non è più un esercizio tecnico, ma un compito politico e culturale che investe il rapporto tra istituzioni, conoscenza e cittadinanza. Il Patto sul Futuro delle Nazioni Unite invita a ripensare i processi decisionali in chiave di trasparenza, inclusione e fiducia, superando modelli reattivi a favore di forme di decisione lungimiranti, di lungo periodo, partecipate e fondate sul valore pubblico. Parallelamente, i documenti europei di Strategic foresight e le più recenti ricerche italiane sulla governance anticipante sollecitano la costruzione di istituzioni capaci di apprendere dal cambiamento e di orientare l'azione collettiva nel tempo lungo. In questa prospettiva, la città contemporanea, ma ancor più i luoghi diffusi dell'abitare, rappresentano il banco di prova per comprendere e governare la complessità del presente e per delineare futuri auspicabili: dal metabolismo ecologico

all'etica civica, dalla cooperazione territoriale all'intelligenza digitale, fino ad una nuova democrazia anticipante, capace di coniugare visione, partecipazione e responsabilità per le generazioni che verranno.
- Come passare, allora, da un approccio di forecasting a uno di foresight?
- Come evolvere da una modalità che pensa il futuro proiettando i trend del passato, a un modo di agire che esplori il nuovo, l'ignoto, lo sperimentalismo attivo delle visioni lunghe?
- Come delineare un'azione ed una prassi urbanistica che tenga conto anche della Valutazione di Impatto Generazionale e con un approccio fondato sulla conservazione delle risorse naturali e culturali?

Sono queste alcune questioni che la Sessione intende esplorare.

Sessione 3

## Co-gestione collettiva per progettare luoghi futuri: governance innovativa in risposta alle sfide globali

*Chair* Grazia Brunetta*, Co-Chair* Ferdinando Trapani

L'urbanistica è oggi chiamata a confrontarsi con fenomeni sistemici globali — spopolamento, migrazioni, crisi climatica — che mettono in discussione gli approcci tradizionali di governo del territorio e i confini tra competenza tecnica e responsabilità collettiva. La sessione intende esplorare il potenziale delle forme di co-gestione collettiva come chiave interpretativa e operativa per l'urbanistica contemporanea. In particolare, si intende discutere come nuove modalità di cooperazione tra tecnici, istituzioni, comunità, attori privati possano sostenere la co-produzione di strategie e progetti di adattamento per la gestione di territori fragili, intrecciando conoscenza esperta e saperi situati. Il rapporto tra istituzioni e cittadinanza sarà analizzato rispetto alle reciproche interazioni emergenti che si configurano nell'auspicata ma sempre più complessa e incerta sfida del governo delle trasformazioni delle città e dei territori in transizione. In questa prospettiva, la sessione mette al centro le forme di co-gestione collettiva discutendo come tali forme di collaborazione possano generare processi di costruzione di senso e responsabilità, capaci di affrontare i cambiamenti in atto non solo come problemi da risolvere, ma come occasioni per ripensare il patto sociale tra cittadinanza e territorio.

La sessione propone la discussione di teorie ed esperienze di co-gestione collettiva in risposta alle sfide globali a partire da alcune questioni:
- In che modo le forme di co-gestione collettiva stanno contribuendo a ridefinire conoscenza, competenza tecnica, responsabilità del fare urbanistica?
- Quali paradigmi di conoscenza, obiettivi e strumenti per la co-gestione di luoghi futuri possono favorire innovazione nei processi di governance territoriale? quali sono i caratteri di questa nuova governance?
- In che modo l'urbanistica può incorporare e mettere in valore le pratiche di co-gestione collettiva per ridisegnare capacità di visione strategica e promuovere adattamento e resilienza di fronte alle sfide globali?

Sessione 4

## Abitare come progetto collettivo. Politiche, welfare e spazi pubblici per i luoghi futuri

*Chair* Massimo Bricocoli*, Co-Chair* Vincenzo Todaro

L'abitare è al centro di una rinnovata tensione tra diritti, spazi e politiche pubbliche. Non si tratta più soltanto di garantire accesso a un alloggio adeguato, ma di costruire condizioni di vita capaci di generare processi inclusivi, di sostenere relazioni,

SIU
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI URBANISTI

C/O DASTU DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
POLITECNICO DI MILANO

VIA BONARDI 3,
20133 MILANO

T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435

WWW.SOCIETAURBANISTI.IT

benessere e accesso ai servizi e, quindi, ai diritti. La nozione di fabbisogno – abitativo e dei servizi ha tradizionalmente informato l'elaborazione di piani e politiche, proiettando ipotesi di localizzazione e dimensionamento. Oggi mutamenti sociodemografici e processi migratori importanti e complessi sollecitano una capacità di anticipazione importante dei bisogni, una revisione profonda dei modi di produzione e organizzazione delle dotazioni, la costruzione di scenari e prospettive articolate e differenziate. La casa, i servizi e lo spazio pubblico configurano, infatti, un'infrastruttura sociale, in cui politiche abitative, dispositivi di welfare e strategie di pianificazione si intrecciano nella costruzione dei luoghi futuri.
La sessione intende esplorare l'abitare in una prospettiva di infrastruttura sociale complessa, in cui pianificazione urbanistica e politiche urbane si articolano in relazione a dispositivi di welfare, modelli di governance e processi di costruzione e rigenerazione materiale di alloggi e servizi, secondo una visione sempre più integrata e sistemica. Nello specifico, ci si interroga sul ruolo che la pianificazione e le politiche urbane possono assumere nella costruzione di habitat inclusivi e sostenibili, riconoscendo la casa e i servizi come parti di un ecosistema territoriale complesso e integrato, nel quale il progetto dello spazio pubblico diventa motore di prossimità e coesione.
In relazione alle suddette questioni, la sessione intende porsi i seguenti interrogativi:
- In che modo politiche, pratiche e strumenti di pianificazione possono ricomporre abitare, welfare e spazio pubblico come infrastruttura sociale complessa?
- Quali modelli di governance possono rispondere efficacemente alle disuguaglianze territoriali e sociali, rafforzando la dimensione pubblica e comunitaria dell'abitare, a fronte delle logiche di mercato?
- Quali forme di co-produzione di spazio pubblico possono realmente sostenere abitare collettivi, equi e resilienti nei diversi contesti territoriali?
- Come il progetto urbano e territoriale può contribuire alla costruzione di luoghi futuri dell'abitare capaci di affrontare crisi ambientali, sociali e demografiche, garantendo nuovi diritti e generando nuove solidarietà?

SIU
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI URBANISTI

C/O DASTU DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
POLITECNICO DI MILANO

VIA BONARDI 3,
20133 MILANO

T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435

WWW.SOCIETAURBANISTI.IT

Sessione 5

## Ecosistemi plurali: immaginare territori e paesaggi sostenibili per le comunità del futuro

*Chair* Michele Zazzi, *Co-Chair* Teresa Alessia Cilona

Le sfide ambientali, sociali e tecnologiche del nostro tempo richiedono un ripensamento profondo dei paradigmi di pianificazione e progetto del territorio e del paesaggio. Le categorie di natura e cultura, di tecnica ed esperienza, di conoscenza esperta e sapere situato, pur rivelandosi sempre più interconnesse e integrate, scontano ancora significative difficoltà nella elaborazione di approcci capaci di cogliere appieno la complessità e la pluralità che contraddistingueranno territori e comunità del futuro.
La sessione si propone di interrogare il ruolo dell'urbanistica in quanto insieme di pratiche di costruzione e mediazione tra domini differenti, in grado di coniugare razionalità tecnica e conoscenza sensibile per orientare le transizioni in corso verso modi di rappresentazione, narrazione e immaginazione di territori e paesaggi che assicurino scenari più equi, inclusivi e sostenibili.
Ci si prefigge l'obiettivo di delineare un quadro interpretativo e operativo che riconosca come risorsa la pluralità degli approcci possibili e che veda nelle relazioni tra urbanistica, territori e paesaggi un ambito di integrazione tra sfera della conoscenza, capacità di anticipazione dei futuri auspicati e responsabilità ecologica. In altri termini, l'intento è quello di aprire un confronto interdisciplinare sulle possibilità di

progettare e governare territori intesi come ecosistemi relazionali, dove la sostenibilità si fondi su processi di coesistenza, cura e responsabilità condivisa.
La sessione sollecita contributi su alcune questioni rilevanti:
- Come assicurare l'integrazione di saperi plurali nei processi di governo, pianificazione e progetto del territorio e del paesaggio?
- Come attivare esperienze di co-pianificazione e pratiche partecipative per costruire comunità territoriali resilienti e inclusive?
- Quali implicazioni etiche e politiche della sostenibilità e quale equità spaziale e intergenerazionale nella progettazione dei futuri territoriali?
- Come le innovazioni metodologiche e strumentali possono orientare una pianificazione ecologica e adattiva, con particolare riferimento agli effetti ambientali e sociali del cambiamento climatico?

SIU
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI URBANISTI

C/O DASTU DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
POLITECNICO DI MILANO

VIA BONARDI 3,
20133 MILANO

T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435

WWW.SOCIETAURBANISTI.IT

Sessione 6

## Infrastrutture del comune. Ecologie civiche per futuri situati e plurali

*Chair* Enrico Formato*, Co-Chair* Flavia Schiavo

Le infrastrutture del comune sono oggi al centro di una riflessione che le interpreta non solo come dispositivi tecnici o amministrativi, ma come ecologie civiche: sistemi complessi e intrecciati di relazioni materiali e immateriali, sociali e istituzionali, che rendono possibile la cooperazione, la cura e la decisione collettiva. In questa prospettiva, laboratori di quartiere, patti di collaborazione, reti di mutuo aiuto, piattaforme digitali, cooperative di comunità e data commons si configurano come infrastrutture civiche capaci di generare futuri situati e plurali, radicati nei contesti locali ma dotati di potenzialità di adattamento e replicabilità.
La sessione si propone di interrogare il ruolo dell'urbanistica e del progetto territoriale e paesaggistico come insieme di pratiche di costruzione e mediazione tra domini differenti, in grado di coniugare saperi disciplinari e conoscenze situate per orientare transizioni giuste. Si intende discutere come il progetto possa farsi strumento politico, incidendo sulle disuguaglianze nell'accesso a risorse, servizi, rappresentanza e protezione dai rischi, nella consapevolezza che ogni tecnica applicata al territorio non è neutra ma implica scelte, conflitti e distribuzioni di potere. L'obiettivo è delineare un quadro interpretativo e operativo che riconosca la pluralità delle infrastrutture civiche come risorsa e che assuma il territorio come spazio di coabitazione plurale, fondato su relazioni di interdipendenza tra esseri umani, altre forme di vita, infrastrutture e cicli ecologici. In questo orizzonte, anche le infrastrutture ambientali e paesaggistiche cessano di essere semplici sfondi funzionali e diventano presenze attive, capaci di generare relazioni affettive, mondi condivisi e forme di responsabilità ecologica diffuse.
La sessione sollecita contributi su alcune questioni rilevanti:
- Come configurare le infrastrutture civiche e gli strumenti di progetto in modo da redistribuire saperi, poteri e accesso agli spazi e ai servizi?
- In che modo forme di rappresentazione dei territori situati (mappe, manifesti, regolamenti, piattaforme, archivi collettivi) e le intersezioni tra attivismo, progetto e ricerca possono sostenere pratiche di co-pianificazione e cura condivisa dei luoghi?
- Quali condizioni, limiti e potenzialità nella trasferibilità delle pratiche e dei progetti, e quale ruolo gioca l'ancoraggio territoriale nella costruzione di transizioni giuste e di ecologie civiche durature?

Sessione 7

## Politiche inclusive per anticipare nel presente luoghi futuri: partecipazione, azione civica, coesione e giustizia spaziale

*Chair* Carla Tedesco*, Co-Chair* Giulia Bonafede

La sessione si focalizza su politiche che, - non solo in ambito urbanistico, ma anche in altre sfere di intervento (tra cui cultura, welfare, educazione, agroecologia ...), - pongono al centro l'inclusione di una vasta gamma di persone prive, per varie ragioni, di un effettivo diritto alla città e/o l'inclusione di aree abbandonate/degradate quale leva fondamentale per il riconoscimento, la cura e la costruzione di spazi di coesistenza e, spazi che possono essere considerati anticipazioni nel presente di luoghi futuri desiderati.
Si tratta di luoghi in grado di rivalutare diversità e differenze, favorendo la coesione territoriale, a diverse scale spaziali, aprendo alla possibilità di prefigurare nel concreto, nell'oggi, il futuro disegnato attraverso strumenti di piano e di politiche urbane, anticipandolo. Tali luoghi, che scaturiscono da diversi modi e forme di protagonismo sociale – dalla partecipazione istituzionalizzata all'azione civica nelle sue diverse declinazioni - mettono in tensione forma e meccanismi di funzionamento di piani e politiche urbane. È attraverso la prova dell'interazione sociale, qui e ora, all'intreccio tra luoghi, attori istituzionali e non, che si disvela la produzione di spazi pubblici/politici, capaci di generare, tra conflittualità e collaborazione, futuri desiderati, nella direzione della giustizia spaziale.
Fanno da sfondo i temi delle disuguaglianze spaziali, alle diverse scale di governance territoriale: urbana/metropolitana, con la concentrazione in alcune aree di condizioni di deprivazione economica, sociale, culturale e di degrado fisico; regionale, dove aree di prosperità socioeconomica sono contrapposte ad aree in "ritardo di sviluppo".
Le capacità di riconoscere le aree in cui si cumulano condizioni severe di deprivazione e di intervenire, quindi, sulle articolate geografie della disuguaglianza (evitando che più generali questioni di sviluppo socioeconomico alla scala regionale assumano carattere coprente), appaiono fondamentali ai fini della coesione territoriale.
In questo quadro di riferimento, la sessione intende dare spazio a esperienze concrete e a riflessioni teoriche, a partire da alcune questioni:
- È possibile connettere e come (con quali strumenti e attraverso quali processi) i "luoghi futuri" - quali luoghi del presente che anticipano futuri desiderati - con più ampie strategie urbane e territoriali?
- In che modo queste connessioni mettono in tensione le relazioni tra inclusione, coesione e giustizia spaziale?
- Quali forme di conoscenza (tecnica, locale, diffusa ...) lasciano emergere?

SIU
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI URBANISTI

C/O DASTU DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
POLITECNICO DI MILANO

VIA BONARDI 3,
20133 MILANO

T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435

WWW.SOCIETAURBANISTI.IT

Sessione 8

## Luoghi futuri, spazi contesi: conflitti, resistenze e pratiche di cambiamento

*Chair Elena Dorato, Co-Chair Annalisa Giampino*

Alla luce delle policrisi contemporanee e dell'inasprirsi dei conflitti negli spazi urbani, emergono con evidenza le ambivalenze storiche dell'Urbanistica – e, più in generale, del progetto di spazio – spesso intrecciate ai dispositivi di potere che ordinano, selezionano e normalizzano. Oggi, città e popolazioni sperimentano dinamiche repressive, autoritarie e tecnocratiche più o meno evidenti, che comprimono la complessità in procedure e standard, smarrendo il carattere civico e sociale della pianificazione. In questo quadro, la sessione assume lo spazio urbano e territoriale

(con un'attenzione particolare allo spazio pubblico) quale costrutto socio-spaziale, luogo in cui rapporti di potere e conflitti non solo generano fratture, ma soprattutto aprono varchi di emancipazione e co-produzione, ibridando saperi esperti e saperi situati, approcci, strumenti e processi top-down e bottom-up, in un campo di tensione da affrontare in modo riflessivo, integrando diagnosi e immaginazione, vincoli e possibilità, per evitare l'esito di modelli universali o soluzioni meramente tecniche.
La sessione invita, dunque, a leggere i conflitti urbani e le dinamiche di potere che caratterizzano città e territori come dispositivi di apprendimento collettivo e a trasformare le resistenze in pratiche progettuali e istituzionali capaci di orientare politiche pubbliche maggiormente democratiche, eque e sostenibili. Si accolgono riflessioni teorico-critiche, esperienze di ricerca, di piano e di progetto che si interroghino su quali approcci e dinamiche potranno caratterizzare gli spazi di vita futuri. Spazi in cui ai diversi attori sia data la possibilità non soltanto di convergere, ma soprattutto di divergere tentando di scardinare le dicotomie (consenso/conflitto, inclusione/esclusione, specializzazione/polifunzionalità, pubblico/privato, speculazione/improduttività, controllo/auto-organizzazione, temporaneo/permanente, proprietà/uso, ordine/imprevisto) per una costruzione collettiva della città, che riconosca i conflitti come motori di cambiamento e i "luoghi futuri" come esito di apprendimento, co-produzione e co-gestione.
- In che cosa si esplicita il potenziale trasformativo del conflitto, specie negli spazi pubblici urbani?
- Quale etica e quali responsabilità per il progetto di spazio?
- In che modo i conflitti mettono in discussione le asimmetrie del potere, generando nuovi ordini socio-spaziali?
- Quali approcci e pratiche e quali cornici teoriche assumere per rifondarli in chiave civica e situata?

SIU
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI URBANISTI

C/O DASTU DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
POLITECNICO DI MILANO

VIA BONARDI 3,
20133 MILANO

T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435

WWW.SOCIETAURBANISTI.IT

Sessione 9

## Territori fragili: pratiche di co-produzione di conoscenze e visioni condivise per immaginare futuri possibili

*Chair* Adriana Galderisi, *Co-Chair* Barbara Lino

Il tema delle fragilità territoriali è stato negli ultimi anni al centro del dibattito urbanistico, con declinazioni spesso eterogenee. Questa sessione propone un focus sui territori fragili con riferimento alla crescente esposizione di vaste aree territoriali a fattori di pressione eterogenei e spesso interagenti: dai rischi "tradizionali" a quelli climatici, dai fenomeni di spopolamento alla marginalizzazione fisica ed economica. Ciò che accomuna i territori fragili è, spesso, la diffusa difficoltà delle comunità locali ad immaginare soluzioni condivise per il proprio futuro.
Tali difficoltà sono connesse, da un lato, all'approccio tecnicistico che ha per lungo tempo guidato le diverse fasi del ciclo di gestione dei rischi (dalla prevenzione alla ricostruzione), dall'altro, al diffuso ricorso a politiche e strategie di trasformazione a carattere settoriale e scarsamente radicate nei contesti locali.
Alla luce di tali considerazioni, la sessione intende promuovere riflessioni sulla rilevanza dei processi di attivazione delle comunità locali nei processi decisionali che riguardano i territori fragili, con l'obiettivo di far emergere approcci e pratiche innovative in grado di alimentare un agire collettivo consapevole e promuovere efficaci integrazioni tra saperi specialistici e saperi locali.
In questa prospettiva, la sessione si propone di discutere su come possibili pratiche di ingaggio e di capacitazione degli attori locali possano contribuire a superare approcci e interventi settoriali in favore di pratiche di co-produzione di visioni condivise di futuro basate su una governance allargata e non gerarchica che, a partire da una diffusa

consapevolezza degli eterogenei e spesso interagenti fattori di pressione, siano volte a delineare nuovi modelli di vita e di organizzazione dello spazio di vita nei territori fragili.
In particolare, la sessione invita i partecipanti a riflettere collettivamente, attraverso la discussione di contributi teorici, metodologici e sperimentali, sui seguenti temi:
- Quali rilevanza hanno o possono avere i saperi locali nella costruzione di conoscenze situate sulle eterogenee e spesso interconnesse forme di fragilità territoriale?
- Quali metodi e strumenti per la co-produzione di conoscenze e visioni di futuro condivise?
- Quali le barriere che nei territori fragili ostacolano un coinvolgimento realmente inclusivo e attivo delle comunità locali nei processi decisionali?

SIU
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI URBANISTI

C/O DASTU DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
POLITECNICO DI MILANO

VIA BONARDI 3,
20133 MILANO

T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435

WWW.SOCIETAURBANISTI.IT

Sessione 10

## Praticare il futuro come possibilità. Immaginari e visioni per il territorio contemporaneo

*Chair* Filippo Schilleci*, Co-Chair* Laura Grassini

Questa sessione intende riflettere sul futuro dei territori non come visione astratta a cui tendere, ma come esplorazione di possibilità legate a pratiche insorgenti che guardano a modi altri di abitare il territorio contemporaneo. Essa intende riflettere sulla capacità di prefigurazione che queste sperimentazioni dischiudono, radicandosi, al contempo, nella costruzione di visioni di futuro e nelle molteplici energie creative che già animano il presente. Si tratta di pratiche costantemente in pericolo di soccombere sotto l'incalzare di ben più potenti dinamiche di sfruttamento e di estrazione di valore del territorio; esse, tuttavia, pur con la loro flebile voce, ci raccontano della possibilità di futuri diversi e ci mostrano come proprio negli interstizi delle pratiche consolidate possano avvenire fertili elaborazioni. Ciò mette alla prova le competenze di urbanisti e pianificatori non solo rispetto alla loro capacità di lettura e interpretazione, ma anche in relazione alla possibilità di sostenerle e dar loro forza nel processo di costruzione di nuovi futuri possibili.
Contrariamente alle utopie astratte della pianificazione moderna, sostenute da saperi disciplinari spesso decontestualizzati, questa sessione intende, quindi, puntare lo sguardo sulle tante 'utopie concrete' che già popolano il presente, dando vita a un 'non ancora' che fa intravedere un futuro diverso ma già concretamente praticato. La sessione, partendo da tali questioni, intende sollecitare la presentazione di contributi che possano:
- Indagare la profondità del concetto di immaginario quale strumento per costruire una contronarrativa in grado di sfidare visioni consolidate;
- Approfondire il potenziale generativo della contaminazione tra sguardi disciplinari e saperi contestuali diversi nella definizione di futuri per il territorio contemporaneo;
- Esplorare la molteplicità dei futuri possibili a partire dalle sperimentazioni avviate nel presente, e la loro capacità di prefigurare nuovi modi di abitare i territori;
- Riflettere sugli approcci e gli strumenti della disciplina urbanistica nell'elaborazione di cornici strategiche di azione in grado di dare forza alle utopie concrete che già popolano il presente.

Società Italiana degli Urbanisti

Università degli Studi di Palermo

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA UNIPA

Sessione 11

## Città e territori intelligenti: Innovazione tecnologica, nuove dimensioni digitali e IA per la progettazione di luoghi futuri

*Chair* Romano Fistola*, Co-Chair* Daniele Ronsivalle

La transizione digitale sta innescando processi di trasformazione che incidono profondamente sugli assetti culturali, sociali, economici, relazionali e funzionali del sistema urbano. Individuare approcci, metodologie, procedure e processi per governare il cambiamento in atto rappresenta probabilmente una delle attività di maggiore rilevanza per gli studiosi dei fenomeni urbani e territoriali. Le dimensioni digitali stanno divenendo parte dei contesti spaziali proponendone modellizzazioni prefigurative in grado di promuovere nuove forme di urbanistica partecipata e condivisione attiva delle decisioni. La sessione intende raccogliere contributi che evidenzino come l'adozione consapevole delle nuove tecnologie, in tutte le fasi della pianificazione urbanistica e del progetto di città, possa condurre a prefigurare un nuovo processo dinamico del governo delle trasformazioni territoriali. Sembra inoltre importante continuare a ragionare sull'accelerazione prodotta dalla repentina diffusione dell'IA e su come i nuovi ragionatori artificiali rappresentino una eccezionale opportunità di supporto alla prefigurazione degli assetti antropici, all'uso sostenibile delle risorse, alla modellazione dei luoghi del sistema città. Le implicazioni etiche ed energetiche vanno attentamente approfondite anche nell'ottica di definire metodi e procedure per la localizzazione e l'opportuna integrazione territoriali dei nuovi luoghi di sviluppo e addestramento dei modelli di IA. Comprendere le specificità, le potenzialità ed i rischi che l'innovazione tecnologica comporta per gli insediamenti umani e predisporne per tempo le metodologie di adozione rappresenta un impegno che la società affida agli studiosi e agli operatori delle trasformazioni urbane e territoriali e al quale è necessario dare un'opportuna, pertinente e rapida risposta. Impegnarsi a definire nuove metodologie e procedure di opportuna considerazione dei ragionatori artificiali nel processo di governo delle trasformazioni e prefigurazione dei futuri assetti urbani può contribuire ad allontanare il rischio di un utilizzo passivo dell'IA, spesso innescato da una consistente fascinazione relativamente alle risposte fornite, spesso assunte come oracolari.
La sessione intende inoltre dare risposta ai seguenti interrogativi:
- Quali tecnologie innovative possono realmente contribuire ad una nuova dimensione della pianificazione urbanistica?
- In quali fasi del processo di governo delle trasformazioni territoriali l'IA può essere consapevolmente adottata per prefigurare i futuri insediamenti antropici?
- Quali rischi etici ed energetici per i sistemi urbani e territoriali devono essere convenientemente considerati in relazione all'enorme diffusione d'uso dell'IA?

SIU
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI URBANISTI

C/O DASTU DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
POLITECNICO DI MILANO

VIA BONARDI 3,
20133 MILANO

T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435

WWW.SOCIETAURBANISTI.IT

Società Italiana degli Urbanisti

Università degli Studi di Palermo

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA UNIPA

## MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La Call for abstract prevede l'invio di abstract estesi, secondo le modalità e i tempi esplicitati di seguito. Gli abstract selezionati saranno presentati e discussi nelle sessioni parallele secondo le indicazioni fornite dai Chair. I full paper previsti per la pubblicazione negli atti della Conferenza saranno richiesti dopo la Conferenza in modo da permettere ai partecipanti di avvalersi in massimo grado degli spunti della Conferenza.

### REQUISITI DELL'ABSTRACT

Per partecipare si richiede l'invio di un **abstract esteso di minimo 4000 e massimo 8.000 caratteri** (spazi inclusi) che dovrà riportare i seguenti dati:

- titolo, autore/i (massimo quattro), affiliazione e recapiti come da form di partecipazione;
- tre parole chiave;
- una breve bibliografia di 4/5 testi significativi;
- indicazione di due sessioni prescelte (prima e seconda scelta).

Si consiglia di articolare l'abstract indicando la tesi sostenuta (con riferimento ai modi in cui il tema o l'esperienza descritta declinano le questioni relative ai *luoghi futuri* quali luoghi di possibilità, ma anche luoghi di responsabilità), le argomentazioni a sostegno della tesi, gli eventuali casi trattati, la metodologia adottata e il contributo che il paper intende dare alla discussione proposta dalle sessioni.

### ISTRUZIONI PER GLI AUTORI

Gli abstract dovranno essere caricati sulla piattaforma dedicata alla Conferenza, accessibile all'indirizzo **www.societaurbanisti.it** nelle date e seguendo le istruzioni indicate. Ogni partecipante potrà presentare un solo abstract come primo autore/autrice. È ammessa la compartecipazione come co-autore/co-autrice ad altri abstract presentati da altri partecipanti.

I full paper dei partecipanti in regola con il pagamento della quota di iscrizione e presentati alla Conferenza e consegnati successivamente in forma definitiva nelle date di seguito indicate, saranno pubblicati in un volume con codice ISBN edito da SIU e Planum Publisher. Per ciascuna sessione parallela saranno segnalati i **migliori contributi di autori under 40** che verranno comunicati nella sessione plenaria conclusiva.

### SCADENZE E DATE IMPORTANTI

- scadenza per l'invio degli abstract estesi: **28 febbraio 2026**
- comunicazione di accettazione abstract: **10 aprile 2026**
- avvio registrazioni: **10 aprile 2026**
- scadenza registrazione "early bird": **30 aprile 2026**
- scadenza registrazione: **30 maggio 2026**
- scadenza invio full paper per la pubblicazione degli atti: **20 settembre 2026**

### PER INFO

conferenzasiu2026.darch@unipa.it

SIU
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI URBANISTI

C/O DASTU DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
POLITECNICO DI MILANO

VIA BONARDI 3,
20133 MILANO

T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435

WWW.SOCIETAURBANISTI.IT

Società Italiana degli Urbanisti

Università degli Studi di Palermo

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA UNIPA

## COSTI D'ISCRIZIONE

Sono considerati Senior il personale di ruolo di Atenei e pubbliche amministrazioni di qualsiasi età, nonché tutti i partecipanti che abbiano più di 35 anni.

L'elenco dei Soci istituzionali SIU è pubblicato sul sito: www.societaurbanisti.it

La partecipazione alla XXVIII Conferenza SIU – inclusa quella di Chair e Discussant – è soggetta al versamento delle quote di iscrizione.
La quota di iscrizione alla Conferenza deve essere versata da chi ha ricevuto accettazione dell'abstract, e dagli uditori, entro la scadenza del **30 maggio 2026**.
Le modalità e i dati per il pagamento saranno comunicati contestualmente all'accettazione dell'abstract. Non sarà possibile accettare iscrizioni nei giorni della Conferenza, né accettare pagamenti in contanti.

I posti disponibili per la cena sociale sono limitati, per motivi organizzativi dunque è opportuno procedere all'adesione e al pagamento della quota relativa contestualmente all'iscrizione entro il 30 maggio 2026. Non sarà possibile accettare adesioni nei giorni della Conferenza.

| | | **Tariffa ridotta** Entro il 30 aprile 2026 (early bird) | **Tariffa intera** 1-30 maggio 2026 |
|---|---|---|---|
| **Partecipazione Conferenza soci SIU** | Socio Senior | **€ 190** | **€ 220** |
| | Socio Junior | **€ 90** | **€ 110** |
| **Partecipazione e rinnovo quota associativa SIU** | Socio Senior | **€ 270** | **€ 300** |
| | Socio Junior | **€ 140** | **€150** |
| **Partecipazione Conferenza non soci SIU** | Senior | **€ 240** | **€ 270** |
| | Junior | **€ 120** | **€ 150** |
| **Cena sociale** | Senior/Junior | **€ 50** | **€ 60** |

SIU
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI URBANISTI

C/O DASTU DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
POLITECNICO DI MILANO

VIA BONARDI 3,
20133 MILANO

T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435

WWW.SOCIETAURBANISTI.IT

Società Italiana degli Urbanisti

Università degli Studi di Palermo

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA UNIPA

# PAESAGGI CONTESI: RISORSE, CONFLITTI, SVILUPPO
# *CONTENDED LANDSCAPES: RESOURCES, CONFLICTS AND DEVELOPMENT*

Workshop YoungerSIU
Marsala (TP)
8-10 giugno 2026

CALL YOUNGERSIU

SIU
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI URBANISTI

C/O DASTU DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
POLITECNICO DI MILANO

VIA BONARDI 3,
20133 MILANO

T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435

WWW.SOCIETAURBANISTI.IT

In continuità con le ultime edizioni della Conferenza, la Società Italiana degli Urbanisti propone il workshop YoungerSIU 2026, dedicato a laureati, dottorandi e giovani dottori di ricerca. Il workshop intende declinare il tema generale della Conferenza attraverso una attività sul campo orientata a stimolare tra i giovani studiosi riflessioni critiche ed ipotesi di lavoro attorno alla più ampia necessità, propria degli urbanisti, di prefigurare scenari e visioni condivise del futuro dei nostri territori.
YoungerSIU 2026 assume come campo di sperimentazione lo Stagnone di Marsala, un'area intrisa di valori naturali, storico-culturali e paesaggistici interessata da crescenti flussi di utilizzatori temporanei per attività sportive e di *leisure* e dalla comparsa di un reticolo di operatori legati alla valorizzazione economica di tali presenze. L'area prescelta è rappresentativa di una metamorfosi, comune ad altri contesti territoriali, associata alla crescita di nuove e variegate forme di turismo esperienziale, dall'affermazione di nuovi stili di vita e di consumo nella popolazione e dall'ampio consenso che tali modelli di valorizzazione locale suscitano sul piano politico e sociale. D'altro canto, rendere tali pratiche compatibili con altri usi più tradizionali e sostenibili delle risorse locali pone delle questioni etiche, culturali e tecniche ineludibili per disegnare il futuro di luoghi, quali lo Stagnone, cui gli urbanisti e le discipline territorialiste non possono sottrarsi.
Con tali processi e questioni sullo sfondo, i partecipanti al workshop saranno invitati a formulare riflessioni critiche e proposte, anche a partire dalle proprie ricerche dottorali, lungo tre declinazioni tematiche, riferibili alla funzione che può esercitare la ricerca scientifica, le politiche locali ed il progetto, da intendersi nella sua accezione più ampia. Le attività del workshop saranno accompagnate da lezioni e contributi specialistici, da visite guidate dei luoghi, da incontri con stakeholders locali. I partecipanti, guidati da tutor esperti, saranno invitati a riunirsi in gruppi di lavoro, cui competerà la predisposizione di un prodotto scientifico da presentarsi pubblicamente a conclusione dei lavori.

Società Italiana degli Urbanisti

Università degli Studi di Palermo

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA UNIPA

# MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione è aperta a laureati, dottorandi e dottori di ricerca che abbiano conseguito il PhD da non più di tre anni. Gli interessati sono invitati a trasmettere una candidatura via e-mail a youngersiu2026.darch@unipa.it entro il 20 marzo 2026 con un CV sintetico (max 3 pagine), una lettera motivazionale e l'indicazione dei propri interessi di ricerca attraverso 4 parole chiave, segnalando l'eventuale partecipazione a precedenti edizioni del workshop.
Il workshop è aperto a un numero massimo di 45 partecipanti, che verranno selezionati considerando, insieme alla qualità e pertinenza delle candidature, criteri di parità di genere, di equilibrio tra le diverse sedi universitarie di provenienza e di eterogeneità dei profili di ricerca. Gli esiti della selezione saranno comunicati entro il 3 aprile 2025.

*Comitato organizzativo YoungerSIU 2026*
Joao Igreja, Marco Ingrassia, Desiree Saladino, Ignazio Vinci (coordinatore).

La Conferenza è organizzata dalla Società Italiana degli Urbanisti e dal Dipartimento di Architettura – Darch, Università degli Studi di Palermo.

## SEDE E TEMPISTICHE

Il workshop si svolgerà presso il Complesso Monumentale di San Pietro sito nel centro storico di Marsala (TP). Le attività avranno inizio nella mattinata di lunedì 8 giugno e si concluderanno nella tarda mattinata di mercoledì 10 giugno con una restituzione degli esiti del workshop, in tempo per trasferirsi a Palermo e partecipare alla sessione plenaria di apertura della Conferenza SIU 2026.

## ISCRIZIONE

La quota di iscrizione al workshop YoungerSIU 2026 è di 60€, da versare entro il **24 aprile 2026** utilizzando l'area dedicata nella piattaforma della Conferenza. La quota comprende la partecipazione alle attività scientifiche, i materiali consegnati a supporto del workshop, i coffee break e i pranzi. Le spese di viaggio, pernottamento e le cene sono a carico dei partecipanti. Informazioni relative a possibilità di vitto e alloggio convenzionati a Marsala verranno comunicate ai partecipanti successivamente all'iscrizione.

SIU
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI URBANISTI

C/O DASTU DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
POLITECNICO DI MILANO

VIA BONARDI 3,
20133 MILANO

T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435

WWW.SOCIETAURBANISTI.IT

Società Italiana degli Urbanisti

Università degli Studi di Palermo

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA UNIPA

## COMITATO SCIENTIFICO

Angela Barbanente – Presidente SIU, Politecnico di Bari
Massimo Bricocoli – Politecnico di Milano
Grazia Brunetta – Politecnico di Torino
Giuseppe De Luca – Università degli Studi di Firenze
Elena Dorato – Università degli Studi di Ferrara
Romano Fistola – Università degli Studi di Napoli Federico II
Enrico Formato – Università degli Studi di Napoli Federico II
Adriana Galderisi – Università degli Studi della Campania
Carla Tedesco – Università Iuav di Venezia
Maurizio Tira – Università degli Studi di Brescia
Michele Zazzi – Università degli Studi di Parma
Filippo Schilleci – Università degli Studi di Palermo, Responsabile scientifico della XXVIII Conferenza SIU
Ignazio M. Vinci – Università degli Studi di Palermo, Coordinatore YoungerSIU 2026

## SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Be Tools Srl, via De Gioannis 27, 09125 Cagliari. t. 0702355154 – siu2026@betools.it - www.betools.it

## SEGRETERIA SIU

Giulia Amadasi DAStU Dipartimento di Architettura e Studi Urbani - Politecnico di Milano, via Bonardi 3, 20133 - Milano. t. 02.2399.5406 segreteriasiu.diap@polimi.it

SIU
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI URBANISTI

C/O DASTU DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
POLITECNICO DI MILANO

VIA BONARDI 3,
20133 MILANO

T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435

WWW.SOCIETAURBANISTI.IT